

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1513

Approvazione schema Protocollo di intesa tra Unioncamere Puglia, Albo Gestori Ambientali, Ecocerved e Regione Puglia per la promozione ed attuazione di politiche tese a concretizzare il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare nel sistema produttivo Pugliese

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ing. Paolo GAROFOLI, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- ✓ le istituzioni regionali e locali devono adoperarsi per il completo recepimento e l'attuazione della normativa nazionale ed europea in tema di economia circolare;
- ✓ si rende sempre più necessaria una riconversione dei processi produttivi basati su un'economia lineare verso un'economia circolare basata sulla riduzione dello sfruttamento delle risorse naturali, sul massimo recupero delle risorse biologiche e tecniche derivanti dai processi produttivi e di consumo e sulla riduzione delle esternalità negative delle produzioni sui sistemi sociali ed ambientali;
- ✓ si rende necessario informare, sensibilizzare e formare adeguatamente tutti gli *stakeholders*, pubblici e privati, coinvolti direttamente nel passaggio verso un'economia circolare;
- ✓ dovranno essere colte tutte le opportunità derivanti dall'applicazione dei principi dell'economia circolare sui sistemi produttivi nel medio-lungo periodo e la possibilità di utilizzare fondi europei predisposti ad hoc su tale tema;
- ✓ l'esigenza di attivare luoghi, fisici e virtuali, di confronto e di incontro tra imprese e professionisti del settore al fine di concretizzare opportunità di mercato per il sistema produttivo pugliese e stimolare i *green jobs*.

Visti:

- ✓ Direttiva (UE) 2018/849, relativa ai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- ✓ Direttiva (UE) 2018/850 relativa alle discariche di rifiuti (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- ✓ Direttiva (UE) 2018/851 relativa ai rifiuti (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- ✓ Direttiva (UE) 2018/852 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- ✓ D.lgs. 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre;
- ✓ D.lgs. 3 settembre 2020, n. 118, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche", pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- ✓ D.lgs. 3 settembre 2020, n. 119, recante "Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- ✓ D.lgs. 3 settembre 2020, n. 121, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", pubblicato nella G.U. del 14 settembre.

Considerato che il Piano di gestione di rifiuti urbani (DGR n. 68 del 14/12/2021) ed il Piano di gestione dei rifiuti speciali (DGR n. 1908 del 25/11/2021) sono stati sviluppati assumendo come assi portanti i principi ispiratori dell'economia circolare e le Direttive Comunitarie «Pacchetto rifiuti» e contemplano misure volte

alla riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti, all'aumento delle percentuali di raccolta differenziata, al riuso ed al recupero di materia nonché alla drastica riduzione degli scarti da avviare a smaltimento in discarica.

Considerato che da febbraio 2020 sono stati avviati i lavori inerenti il progetto di UNIONCAMERE in sinergia con le Camere di Commercio pugliesi, "Politiche ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare" volto a promuovere e realizzare azioni per la promozione dell'economia circolare, con l'obiettivo di accrescere i servizi delle Camere sui temi dell'economia circolare, per la realizzazione di iniziative sperimentali di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese. A detti lavori hanno partecipato gli uffici del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, raccogliendo le indicazioni e gli indirizzi di settore con l'auspicio che possano essere compilate nell'attività regionale e di tutte le varie Amministrazioni a vario titolo coinvolte.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), lo schema di *Protocollo di intesa tra Unioncamere Puglia, Albo Gestori Ambientali, Ecocerved e Regione Puglia per la promozione ed attuazione di politiche tese a concretizzare il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare nel sistema produttivo Pugliese*.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, Avv. Anna Grazia Maraschio sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 lett. e) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare proprio ed approvare quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Unioncamere Puglia, Albo Gestori Ambientali, Ecocerved e Regione Puglia per la promozione ed attuazione di politiche tese a concretizzare il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare nel sistema produttivo Pugliese, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare l'Assessora all'Ambiente ed al territorio, avv. Anna Grazia Maraschio, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa allegato;
4. di dare mandato al Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana di costituire un gruppo di lavoro interdipartimentale volto a sostenere e perseguire gli obiettivi dell'allegato Protocollo d'Intesa;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale regionale e sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Transizione Ecologica ed Economia Circolare
(Ing. Francesco Longo)

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare proprio ed approvare quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Unioncamere Puglia, Albo Gestori Ambientali, Ecocerved e Regione Puglia per la promozione ed attuazione di politiche tese a concretizzare il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare nel sistema produttivo Pugliese, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare l'Assessora all'Ambiente ed al territorio, avv. Anna Grazia Maraschio, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa allegato;
4. di dare mandato al Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana di costituire un gruppo di lavoro interdipartimentale volto a sostenere e perseguire gli obiettivi dell'allegato Protocollo d'Intesa;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale regionale e sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

BOZZA

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia

L'Unione delle Camere di Commercio di Puglia

La Sezione Regionale Puglia dell'Albo nazionale Gestori Ambientali

per sostenere l'economia circolare in Puglia

L'anno 2022, il giorno _____, presso _____, con sede in Bari,
Via _____

TRA

- 1) **REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO ALL'AMBIENTE**, con sede in Bari, Via G. Gentile n. 52, nella persona dell'Assessore all'Ambiente avv. Anna Grazia Maraschio,
- 2) **UNIONCAMERE PUGLIA** - Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia, con sede in Bari, Via E. Mola n. 19, nella persona del Presidente Damiano Gelsomino,
- 3) **La SEZIONE REGIONALE DELLA PUGLIA dell'Albo nazionale Gestori Ambientali**, con sede legale in Bari, Corso Cavour n. 2 e sede operativa in Via E. Mola n. 19, nella persona del Presidente avv. Natale Mariella,

di seguito definite le "parti",

CONSIDERATO

1. che la promozione dello sviluppo economico, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, non può più prescindere dalla considerazione di fattori legati alla sostenibilità ambientale;
2. che le Sezioni Regionali dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali istituite presso le Camere di Commercio e, più in generale, il sistema camerale, collaborando e integrando in maniera sinergica le proprie competenze, si pongono istituzionalmente come diretti interlocutori, per il

BOZZA

settore ambiente, del mondo delle imprese e dell'economia, al fine di interpretarne i bisogni in funzione di un corretto sviluppo;

3. che Unioncamere Puglia ha tra i propri obiettivi strategici la promozione dei temi legati all'economia circolare quale nuovo motore di sviluppo economico;

4. che il sistema camerale svolge funzioni - riconosciute dalla normativa - di supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;

5. che il suddetto sistema camerale, grazie agli strumenti e al know-how acquisito negli ultimi anni e alla crescente attenzione verso la sostenibilità e l'economia circolare, si pone come riferimento verso le imprese e le altre pubbliche amministrazioni per quanto attiene la svolta digitale in campo ambientale e per fornire informazioni utili per conoscere e valutare l'impatto ambientale del comparto produttivo;

6. che l'Unione Europea ha approvato nel 2018 il c.d. Pacchetto "Economia Circolare", composto dalle seguenti direttive:

- Direttiva (UE) 2018/849, relativa ai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- Direttiva (UE) 2018/850 relativa alle discariche di rifiuti (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- Direttiva (UE) 2018/851, relativa ai rifiuti (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- Direttiva (UE) 2018/852 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (termine di recepimento: 5 luglio 2020);

7. che l'Italia ha recepito nella propria legislazione le direttive europee elencate al punto precedente, mediante approvazione dei seguenti atti normativi:

- d.lgs. 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre;
- d.lgs. 3 settembre 2020, n. 118, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche", pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- d.lgs. 3 settembre 2020, n. 119, recante "Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- d.lgs. 3 settembre 2020, n. 121, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", pubblicato nella G.U. del 14 settembre;

8. che le istituzioni regionali e locali devono adoperarsi per il completo recepimento e l'attuazione della normativa nazionale ed europea in tema di economia circolare;

9. che si rende sempre più necessaria una riconversione dei processi produttivi basati su un'economia lineare verso un'economia circolare basata sulla riduzione dello sfruttamento delle risorse naturali, sul massimo recupero delle risorse biologiche e tecniche derivanti dai processi produttivi e di consumo e sulla riduzione delle esternalità negative delle produzioni sui sistemi

BOZZA

sociali ed ambientali;

10. che si rende necessario informare, sensibilizzare e formare adeguatamente tutti gli stakeholders, pubblici e privati, coinvolti direttamente nel passaggio verso un'economia circolare;

11. che dovranno essere colte tutte le opportunità derivanti dall'applicazione dei principi dell'economia circolare sui sistemi produttivi nel medio-lungo periodo e la possibilità di utilizzare fondi europei predisposti ad hoc su tale tema;

12. l'esigenza di attivare luoghi, fisici e virtuali, di confronto e di incontro tra imprese e professionisti del settore al fine di concretizzare opportunità di mercato per il sistema produttivo pugliese e di stimolare i green jobs.

Tutto quanto sopra premesso, con il presente protocollo si intendono rafforzare le azioni a sostegno della promozione di politiche volte a favorire la transizione ecologica mediante il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare del sistema produttivo pugliese, nonché a realizzare politiche volte a favorire una proficua circolazione delle informazioni e dei dati a supporto delle attività di pianificazione e individuazione delle priorità, delle strategie e delle soluzioni su obiettivi condivisi nell'ambito delle tematiche attinenti l'economia circolare.

Pertanto, per il raggiungimento degli obiettivi descritti,

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto e finalità del protocollo)

Il presente protocollo è finalizzato a promuovere e attuare politiche e iniziative tese a favorire il passaggio da un'economia lineare a un'economia circolare in Puglia.

Al fine di delineare gli ambiti di maggior interesse e orientare le scelte strategiche delle parti, di seguito si riportano in maniera sintetica e non esaustiva alcuni obiettivi strategici del protocollo:

- Favorire il confronto tra le istituzioni regionali per supportare gli enti locali ed il sistema produttivo, per quanto di competenza dei singoli soggetti proponenti, nel recepimento e nell'attuazione della normativa nazionale ed europea in tema di economia circolare;
- Attivare gruppi di lavoro su tematiche specifiche relative all'economia circolare in settori produttivi specifici, come, ad esempio, il riutilizzo di scarti produttivi, la simbiosi industriale, l'end of waste, l'eco-design, il green public procurement, ecc.;
- Effettuare analisi e studi di fattibilità tesi a valutare ed attuare possibili strategie per l'implementazione dell'economia circolare nei sistemi pubblici e privati a favore delle imprese, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese;
- Promuovere ed attuare azioni e/o iniziative progettuali tese a concretizzare il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare nel sistema produttivo Pugliese;
- Sostenere il coinvolgimento delle aziende pugliesi attraverso attività di informazione, formazione e iniziative progettuali, nell'implementazione di sistemi interni e nella partecipazione a sistemi di rete che favoriscano la (ri)progettazione eco-sostenibile (eco design) dei propri prodotti,

BOZZA

la riduzione degli scarti nei processi produttivi, la valorizzazione dei propri scarti produttivi (sottoprodotti), l'utilizzo di materiali riciclati (end of waste) e la simbiosi industriale;

- Promuovere e stimolare l'applicazione delle normative nazionali e regionali sul green public procurement (G.P.P.);
- Promuovere la realizzazione e/o lo sviluppo di banche dati telematiche ed interattive o piattaforme di rete, nuove o già esistenti, di respiro ultraregionale aperte alla consultazione nazionale ed internazionale per favorire la simbiosi industriale (sottoprodotti), l'immissione nel sistema produttivo di materie prime seconde (end of waste), il confronto e l'incontro tra imprese, professionisti del settore ed eco-designer al fine di concretizzare opportunità di mercato per il sistema produttivo pugliese, e stimolare i green jobs;
- Promuovere ed attuare azioni e/o iniziative progettuali tese a supportare la diffusione nel sistema produttivo pugliese del bilancio di sostenibilità;
- Promuovere il mercato dei sottoprodotti attraverso la definizione di buone pratiche tecniche e gestionali che, nel rispetto delle normative vigenti, possano consentire di individuare, caso per caso da parte delle imprese, determinati sottoprodotti nell'ambito dei diversi cicli produttivi e la realizzazione e condivisione di linee guida per l'utilizzo dei sottoprodotti tipici della Regione Puglia;
- Promuovere attività di studio ed analisi del settore del trasporto, con particolare riferimento all'ambito dei rifiuti, relativamente ai flussi interni alla Regione Puglia e a quelli da e verso altri territori regionali, al fine di valutarne l'impatto ambientale e le possibili strategie di miglioramento.

Art. 2

L'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, sarà parte attiva affinché, perseguendo i dettami normativi di cui al Testo Unico Ambientale e alla pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali, si dia impulso all'utilizzo dei sottoprodotti nella simbiosi industriale. In particolare provvederà ad armonizzare gli indirizzi amministrativi volti a facilitare l'utilizzo e la diffusione degli stessi coinvolgendo tutte le articolazioni regionali competenti ovvero gli Enti Locali interessati dai procedimenti autorizzativi.

Art. 3

Unioncamere Puglia, rappresentando la sintesi del sistema camerale pugliese, anche avvalendosi delle strutture del sistema camerale specializzate nel settore ambientale, collaborerà mettendo a disposizione i risultati di analisi ed elaborazioni realizzate a partire dal patrimonio informativo camerale, a supporto delle attività di pianificazione, programmazione ed elaborazione di strategie in materia ambientale e di economia circolare, con particolare riguardo al sistema produttivo pugliese. Unioncamere Puglia, inoltre, metterà a disposizione il suo know how per la valorizzazione e promozione delle imprese "circolari" sui mercati nazionali e internazionali.

Art. 4

BOZZA

La **Sezione regionale della Puglia dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali** metterà a disposizione il proprio patrimonio informativo in materia ambientale - tramite l'accesso alla banca dati dell'Albo - e le proprie competenze sulla normativa ambientale ai fini informativi e formativi.

Art. 5

(Costituzione di un Tavolo di Lavoro)

Ai fini dell'attuazione di quanto riportato in premessa e degli obiettivi strategici previsti dal presente protocollo di intesa, si costituisce un Tavolo di Lavoro per l'Economia Circolare in Puglia, costituito da un referente designato per ciascuno dei seguenti contraenti:

- a) Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia;
- c) Sezione regionale Puglia dell'Albo nazionale Gestori Ambientali;
- d) Unioncamere Puglia.

Art. 6

(Organizzazione del Tavolo di Lavoro)

Il Tavolo di Lavoro, una volta insediato, adotterà un proprio regolamento organizzativo ed un piano delle attività, stabilendo obiettivi specifici e in ordine di priorità, anche a seguito di eventuali consultazioni con altri stakeholders che potranno svolgersi anche in via telematica. Tale piano avrà durata annuale e potrà essere rinnovato al termine del primo anno di validità del presente protocollo.

Il Tavolo di Lavoro si riunisce su richiesta anche di uno solo dei sottoscrittori del presente protocollo e può procedere anche alla verifica delle modalità attuative della collaborazione e della rispondenza alle esigenze specificate in premessa e ad eventuali modifiche ritenute necessarie per l'ottimale raggiungimento delle finalità dell'accordo, nel rispetto dei vari sottoscrittori.

I referenti designati dalle parti contraenti hanno diritto di voto in pari misura.

Art. 7

(Coinvolgimento stakeholders)

Le parti si impegnano nel coinvolgere nelle attività del Tavolo di Lavoro, direttamente o mediante cooptazione di soggetti designati, enti e strutture sovraregionali o infraregionali di riferimento o strutture in house di diretta appartenenza o soggetti terzi esperti in materia. Gli enti coinvolti e i soggetti cooptati non hanno diritto di voto in occasione delle deliberazioni del Tavolo di Lavoro.

Art. 8

(Condivisione patrimonio informativo)

Le parti valuteranno collaborazioni per attività comuni di elaborazione dati a partire dai rispettivi patrimoni informativi, così da garantire reciprocità e fluidità di conoscenza a vantaggio dei rispettivi compiti istituzionali, mediante un impegno diretto o attraverso il coinvolgimento di enti o strutture di riferimento o in house di diretta appartenenza o attraverso il coinvolgimento di soggetti esperti in

BOZZA

materia.

Art. 9

(Ulteriori collaborazioni ed iniziative)

Le parti potranno, infine, attivare ulteriori forme di collaborazione, con particolare riferimento ad attività finalizzate all'avvio di iniziative progettuali o di servizi specifici per il sistema produttivo regionale e volte a favorire il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare, mediante un impegno diretto delle parti stesse o attraverso il coinvolgimento di enti o strutture di riferimento o in house di diretta appartenenza o attraverso il coinvolgimento di ulteriori soggetti esperti in materia.

Art. 10

(Durata del protocollo)

Il presente protocollo di intesa ha durata pari a tre anni dalla firma, e non è tacitamente rinnovabile.

Art. 11

(Impegni finanziari)

L'adesione al presente Protocollo non implica l'assunzione di impegni finanziari, diretti o indiretti, preordinati. Eventuali impegni finanziari derivanti dalla necessità di sviluppare le attività e i progetti individuati nel piano delle attività approvato dal Tavolo di lavoro saranno definiti dalle parti con propri separati atti amministrativi, secondo le rispettive disponibilità.

Per l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia

Per la Sezione regionale Puglia dell'Albo Gestori Ambientali

Per Unioncamere Puglia
